

Padova, 2 ottobre 2023

L'UNIVERSITÀ DI PADOVA VINCE LA 1001 VELA CUP 2023

Si è concluso con la **vittoria di Ate, l'imbarcazione dell'Università di Padova** composta per il 75% da materiali green, e condotta dalla studentessa Marianna Peditto al timone e dallo studente Leone Tuci prodriere, il **Trofeo Challenge 1001VelaCup 2023**. Al secondo posto il Politecnico di Torino con Fenix che ha chiuso davanti all'altro equipaggio dell'Università di Padova con l'esordiente Aletheia.



Imbarcazione Ate - equipaggio Marianna Peditto al timone e Leone Tuci prodriere

La regata internazionale totalmente dedicata a team velici universitari, svoltasi nel bellissimo golfo di Mondello, ha avuto come protagoniste indiscusse le imbarcazioni progettate, costruite e condotte dagli studenti universitari appartenenti alle università di Karlsruhe (Germania), Napoli Federico II, Padova, Palermo, Trieste e il Politecnico di Torino, per un totale di 11 imbarcazioni in gara.

L'Università di Padova, fortemente impegnata sul fronte della promozione del benessere e dello sport per tutta la comunità universitaria e il territorio con iniziative e azioni promosse all'interno del prorettorato al benessere e allo sport, prof. Antonio Paoli, ha partecipato con 3 imbarcazioni – Ate, Aura e l'esordiente Aletheia - e 25 tra studentesse e studenti dell'ormai **storico team Mètis Vela Unipd, un team multidisciplinare che riunisce oltre 50 studenti impegnati nella progettazione e costruzione di barche a vela fortemente sostenibili ed innovative, oltre che indubbiamente performanti**, e guidati dal professore Andrea Lazzaretto. In linea con la "mission" di UniPadova Sostenibile, l'obiettivo perseguito dal Team in ogni progetto è minimizzare l'impatto ambientale, a partire dalla scelta dei materiali da costruzione, senza comprometterne le prestazioni.

Assegnato per la prima volta il prestigioso **premio Mainaldo Maneschi**: la giuria, composta da esperti nel campo della vela e della progettazione, ha **valutato i progetti dei team** che hanno partecipato alla manifestazione e ha premiato il progetto del team Led 23 dell'Università di Palermo. Al secondo posto Lina

Rossa 49 dell'Università di Trieste. **Terzo posto a pari merito per Boatima Prime 315 dell'Università di Karlsruhe e i padovani di Aletheia 42.**

Sempre nell'ambito del premio Mainaldo Maneschi, in ricordo del brillante ingegnere meccanico della Philip Morris, pilota di kart e velista morto a 29 anni a luglio del 2022 vittima del sarcoma di Ewing, **a vincere nella combinata fra risultati acquisiti in regata e migliore progetto è stata Aletheia 42 dell'Università di Padova.**

Questa vittoria è stata ottenuta grazie all'eccellente punteggio del progetto del team Aletheia dell'Università di Padova, che si è classificato al primo posto. Combinando il risultato con il terzo posto ottenuto in acqua, ha permesso all'Università di Padova di raggiungere la vittoria assoluta nel premio Mainaldo Maneschi.

Questo riconoscimento celebra la straordinaria abilità e dedizione dei nostri studenti, dimostrando che il nostro team è al vertice sia nella progettazione che nella navigazione. Un risultato che onora la memoria di Mainaldo Maneschi e il suo spirito di innovazione.



Il team Metis Vela dell'Università degli Studi di Padova

L'unicità dell'evento e del progetto 1001 Vela Cup si lega alla sua straordinaria capacità di fondere ambiti diversi quali quelli del **design, della ricerca, della formazione e dell'innovazione, chiamati a cooperare per rispondere alle importanti sfide dettate nell'ambito della sostenibilità e della blue economy.** In particolare infatti a dettare le regole della competizione è un regolamento che fissa alcuni importanti requisiti dimensionali per le barche (ovvero una lunghezza di 4.60 metri e una larghezza di 2,10, un piano velico di massimo 33 mq) e di sostenibilità dei progetti (ovvero barche costruite con almeno il 75% di materiali naturali, biologici, riciclati o riciclabili quali legno e fibre naturali per lo scafo e alluminio per l'armo).

Il format di questa Challenge – che prevede progettazione, realizzazione e conduzione in gara delle barche realizzate - permette infatti non solo ai team di sfidarsi in gara, ma anche di dialogare e

interagire nell'ambito della ricerca e della progettazione, in un **confronto diretto tra colleghi-studenti che diventa di fatto scambio culturale e networking**, e rende così questo evento sportivo-didattico un **unicum nel suo genere**.

Ed è proprio la nuova "**Aletheia**", in greco "rivelazione", che **il prossimo 13 ottobre di fronte allo storico Palazzo Bo di Padova, verrà presentata al pubblico ed esposta tutto il giorno**.

Una imbarcazione che **presenta alcuni straordinari elementi di innovazione** che hanno permesso una notevole riduzione dei pesi di circa il 45%, passando da 90 kg a 50 kg. Per lo scafo è stata utilizzata **l'innovativa fibra di lino ampliTex™ prepreg**, mentre **la coperta e le strutture interne sono realizzate con un composito sandwich di alluminio e PET** che mira a sostituire un analogo materiale in carbonio e PET, sempre con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e promuovere materiali riciclabili.

Particolarmente **interessante inoltre la soluzione presentata nel layout del piano velico, che vede l'albero spostato molto indietro** per massimizzare la base del fiocco autovirante e rendere più libero lo spazio di manovra per l'equipaggio, **nonché il redesign della randa, con una testa "reverse square-top"** volta ad aumentare al massimo la sua superficie e massimizzare così la velocità della barca stessa.

Con uno sguardo al futuro, il **Metis sailing team** guarda anche verso nuovi orizzonti, tra cui la partecipazione alla prossima **SuMoth Challenge**, una competizione internazionale nata nel 2018 all'interno della Foiling Week, una settimana dedicata interamente al mondo delle **barche volanti**.

Il team si sta già concentrando su un nuovo tipo di ricerca incentrato sulla costruzione di un moth, un'imbarcazione che adotta la tecnologia degli hydrofoil, delle ali che invece di fendere l'aria sollevano la barca sopra l'acqua; il risultato è una barca adrenalinica, acrobatica e spettacolare che vola sopra l'acqua.



Imbarcazione Aletheia - equipaggio Francesco Viel timoniere e Emanuele Zampieri prodire

In conclusione, il Metis Vela Unipd continua a solcare le acque dell'innovazione e dell'impegno accademico, dimostrando che la passione per la vela può portare a scoperte sorprendenti e a nuovi orizzonti nel campo della progettazione navale e della sostenibilità.

Gli studenti dell'Università di Padova che hanno partecipato alla competizione: il team leader Marco Pitteri, Francesco Viel e Emanuele Zampieri alla guida di Aletheia, Marianna Peditto e Leone Tuci su Ate, Carlo Moretti e Marianna Iraci su Aura, Andrea Dragonetti e Pietro Salata hanno gestito la parte logistica ed organizzativa, per la parte elettronica gli studenti Edoardo Dalla Zuanna, Luca Galeazzo, Pietro Galiazzo e Matteo Carnelos, i cantieristi Luigi Giacomelli, Arturo Bevilacqua, Giovanni Antonio Lorenzi, Alberto Abiti, Elena Cibin, Stefano Pieretti, Leonardo Rensi.

